

Lugano, 7 novembre 2011

**INTERROGAZIONE
FRONTALIERI A LUGANO**

Signor Sindaco,
Signore e signori Municipali,

da qualche tempo è molto vivace la discussione sulle opportunità e sui rischi dei 55'000 frontalieri assunti da imprese private e pubbliche in Ticino.

Ci si chiede, in particolare, se essi siano assunti per il loro minor costo o piuttosto per la carenza di offerta indigena, per la qualità della loro formazione e delle loro esperienze, o per la loro minor reticenza verso gli orari atipici (lavoro a turni, notturno, domenicale).

Ci si chiede pure se il ricorso ai frontalieri pregiudichi l'impiego di indigeni e, quindi, se sia corresponsabile di fenomeni quali la disoccupazione e il ricorso alle prestazioni assistenziali.

Poiché i dati disponibili sui frontalieri riguardano generalmente l'intero cantone, la situazione specifica di Lugano non è conosciuta.

Il Municipio di Lugano è sicuramente attento alle dinamiche del mercato del lavoro sul suo territorio.

Auspichiamo quindi una cortese risposta del Municipio alle domande che seguono.

1. Quanti e quali sono i frontalieri occupati in Città, per settori e rami economici?
2. Quanti e quali sono i disoccupati e i beneficiari di prestazioni assistenziali a Lugano?
3. Ritieni il Municipio che vi sia un nesso fra l'ampio ricorso alla manodopera frontaliera e il livello di disoccupazione/esclusione a Lugano?
4. Il Comune stesso e le società da lui partecipate ricorrono a frontalieri, e in che misura?
In particolare:
 - Gli Istituti sociali comunali (case per anziani, Casa Primavera, asili nido)
 - Le Scuole comunali (compresi i servizi parascolastici)
 - L'Amministrazione e altri servizi comunali
 - La SOTELL
 - La TPL SA
 - La Lugano Airport SA
 - Le AIL
 - Le AIL Servizi
 - La Verzasca SA
5. Quali sono le ragioni prevalenti dell'eventuale occupazione di frontalieri negli ambiti pubblici e parapubblici indicati sopra?
6. Qual è lo statuto di questi eventuali frontalieri: personale "di ruolo", "avventizi", altri.

Ringraziamo e presentiamo i nostri saluti più cordiali.

Martino Rossi, capogruppo PS

Alessio Arigoni, Aurelio Buletti, Raoul Ghisletta, Lorenzo Leggeri, Cristina Zanini Barzaghi